

ISTITUTO CLINICO CITTA' STUDI S.P.A.

Sede legale in Via Ampere, 47 - 20131 Milano (MI)
Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.
Società Unipersonale - Direzione e coordinamento di
Bloom Holding S.p.A.

Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31/12/2021

Premessa

Attività svolte

La Società svolge la propria attività nel settore sanitario essendo una Struttura Sanitaria di Ricovero e Cura privata accreditata presso la Regione Lombardia dotata di PS/DEA di I° livello, di 264 letti di ricovero più 8 posti tecnici in regime di SSN e di 23 letti in regime di solvenza.

Per maggiori dettagli in merito all'attività svolta, al settore di mercato in cui l'impresa opera, alle operazioni con controparti correlate, all'evoluzione prevedibile della gestione, ai rischi, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Struttura del bilancio e Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 del Codice Civile, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa corredati dalla Relazione sulla Gestione.

Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo, di cui all'art. 2423, comma 3, del Codice Civile.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate (da adattare a seconda delle fattispecie effettivamente presenti) si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Bloom Holding S.p.A. e che pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi

contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Non sono intervenute speciali ragioni che rendessero necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi sia quantitativi.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono relative a costi che non esauriscono la loro utilità nel corso dell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in tre esercizi.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti, imputati a conto economico, sono stati calcolati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti e della loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. Relativamente alle immobilizzazioni in corso ed acconti non viene calcolato alcun ammortamento in quanto le stesse non hanno ancora assunto una propria autonomia patrimoniale e conseguentemente non sono ancora state utilizzate nel processo produttivo.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di prolungare la residua vita utile, la produttività e la sicurezza dei beni, sono spesate nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

I cespiti vengono stralciati con il realizzo o a seguito di demolizione.

Le aliquote di ammortamento, non modificate rispetto all'esercizio precedente, applicate per le immobilizzazioni materiali sono state le seguenti:

- fabbricati: 3%
- impianti e macchinario: 12,50%
- attrezzature: 12,50%
- manutenzioni straordinarie beni di terzi: 20%
- altri beni:
 - mobili e arredi: 10%
 - macchine ufficio elettroniche: 20%
 - automezzi: 20%
 - autovetture: 25%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair-value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse

mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono presenti operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo.

Le partecipazioni in imprese controllate sono state valutate con il criterio del costo di acquisto, rettificato nel caso di riduzioni durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi che avevano portato alla identificazione della perdita durevole di valore.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Il valore così ottenuto viene poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione,

commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

In presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Non vi sono crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, derivando esclusivamente dall'erogazione di servizi sono iscritti al momento dell'erogazione del servizio, ovvero quanto la prestazione è stata effettuata, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

Fiscalità differita

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le attività per imposte anticipate vengono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi. Le imposte differite sono normalmente appostate, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito sorga.

Le attività e le passività per imposte differite ed anticipate sono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente, ed il saldo viene iscritto nello stato patrimoniale se attivo nella voce "Imposte anticipate" e se passivo nella voce "Fondo imposte differite".

Consolidato fiscale

A partire dall'esercizio 2019 la Società ha esercitato l'opzione per la tassazione di gruppo, in qualità di consolidata ai sensi degli articoli 117 e seguenti del T.U.I.R., aderendo all'accordo con la consolidante Bloom Holding S.p.A.

La partecipazione al consolidato è regolamentata da un apposito Regolamento di consolidato fiscale, di durata triennale relativamente agli esercizi 2019-2021.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione, di seguito rappresentati nella presente nota integrativa.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti

influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
86.315	179.572	(93.257)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Valore netto 31/12/2020	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Valore netto 31/12/2021
Impianto e ampliamento	--	--	--	--
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	140.658	19.657	106.985	53.330
Concessioni, licenze, marchi e diritti	6.157	--	1.333	4.824
Immobiliz. in corso	32.150	15.774	43.685	4.239
Altre	607	27.910	4.595	23.922
Totale	179.572	63.341	156.598	86.315

La voce "Immobilizzazioni immateriali" al 31 dicembre 2021 presenta un saldo pari a Euro 86.315, in diminuzione di Euro 93.257 rispetto all'esercizio precedente.

La variazione include incrementi per l'acquisto di software (Euro 15.000 circa) e costi manutenzione beni di terzi, per messa a norma di 2 ascensori siti in Ospedale

(Euro 28.000 circa)

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione come già indicato nella prima parte della presente Nota Integrativa.

II. Immobilizzazioni materiali

TIPO	VALORE NETTO 31/12/2020	INCREMENTO DELL'ANNO	DECREMENTO DELL'ANNO	UTILIZZO FONDO DELL'ANNO	QUOTA AMM.TO 2021	VALORE NETTO 31/12/2021
IMPIANTI E MACCHINARI	4.593.073	912.397	61.784	61.784	1.153.124	4.352.346
ALTRI BENI	369.967	282.312	108.758	108.334	177.847	474.008
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	260.858	69.577	206.898	--	--	123.537
Totale complessivo	5.223.898	1.264.286	377.440	170.118	1.330.971	4.949.891

Le acquisizioni di immobilizzazioni materiali risultano complessivamente pari a Euro 1.264.286, come risulta dal prospetto sopra riportato.

Gli incrementi sono riconducibili a:

- “Impianti e macchinari” (Euro 912.397) relativamente all’acquisizione di n. 1 colonna video colonscopio (Euro 162.000 circa), n. 1 ecocardiografo (Euro 70.000 circa), n. 2 sistemi di monitoraggio (Euro 171.000 circa), n. 1 sistema radiografico portatile (Euro 64.000 circa), n. 4 videogastroscopi (Euro 140.000 circa) n. 1 colon doppler portatile (Euro 14.000 circa), altre apparecchiature varie (Euro 50.000 circa), attrezzature sanitarie (Euro 22.000 circa), strumentari chirurgici vari (Euro 20.000 circa).
- “Altri beni” (Euro 282.312) relativamente all’estensione data center (Euro 146.000 circa), all’acquisizione di n. 55 pc fissi e n. 4 pc portatili (Euro 50.000 circa), mobili e arredi (30.000 circa), attrezzature generiche (Euro 15.000 circa).
- “Immobilizzazioni in corso (Euro 69.577) relativamente all’acquisizione di n. 2 UPS per euro 50.000 circa.

Nel corso dell’esercizio sono stati smaltiti cespiti, quasi completamente ammortizzati, il cui costo storico risultava pari a Euro 377.440.

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	26.110.882
Ammortamenti esercizi precedenti	(21.517.809)
Saldo al 31/12/2020	4.593.073
Acquisizioni dell'esercizio	912.397
Cessioni dell'esercizio	(61.784)
Utilizzo fondo ammortamento	61.784
Ammortamenti dell'esercizio	(1.153.124)
Saldo al 31/12/2021	4.352.346

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	5.303.981
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.934.014)
Saldo al 31/12/2020	369.967
Acquisizioni dell'esercizio	282.312
Cessioni dell'esercizio	(108.758)
Utilizzo fondo ammortamento	108.334
Ammortamenti dell'esercizio	(177.847)
Saldo al 31/12/2021	474.008

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	2.491.000	2.491.000	--

Crediti

Descrizione	31/12/2020	Incremento	Decremento	31/12/2021
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.491.000	--	--	2.491.000
Totale	2.491.000	--	--	2.491.000

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti oltre 12 mesi** per Euro 2.491.000 si riferiscono al deposito cauzionale a favore della società 33 S.p.A. per la locazione del complesso ospedaliero e per Euro 6.000 al deposito cauzionale a favore della società Prodos S.r.l. per la locazione di un immobile in Sesto San Giovanni.

C) Attivo circolante**I Rimanenze**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
983.121	1.137.857	(154.736)

Il decremento di Euro 154.736 è dovuto principalmente alla naturale oscillazione derivante dai lotti di approvvigionamento.

Le rimanenze di merci sono composte prevalentemente da:

- Protesi: Euro 269.556;
- Dispositivi medici e protezione individuale: Euro 441.134;
- Farmaci: Euro 177.518;
- Materiale Diagnostico: Euro 42.983;
- Antisettici, Disinfettanti e Soluzioni: Euro 26.380;
- Altro: Euro 25.550.

A seguito delle valutazioni effettuate al 31 dicembre 2021, non si è proceduto alla costituzione di alcun fondo obsolescenza magazzino, in continuità con quanto eseguito nel 2020.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
12.734.269	10.388.245	2.346.024

Si espone di seguito il saldo al 31 dicembre 2021 con evidenza della distinzione per scadenze:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Variazione nell'esercizio	Saldo al 31/12/2021	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Verso clienti	1.743.929	2.923.678	4.667.607	4.667.607	--	--
Verso imprese controllanti	466.172	121	466.293	466.293	--	--
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.380.838	(280.849)	4.099.989	1.002.070	2.478.336	619.583
Crediti tributari	832.657	(223.721)	608.936	65.616	543.320	--
Imposte anticipate	2.694.603	103.947	2.798.550	1.081.086	1.717.464	--
Verso altri	270.046	(177.152)	92.894	84.513	8.381	--
	10.388.245	2.346.024	12.734.269	7.367.185	4.747.501	619.583

I **crediti verso clienti entro 12 mesi** ammontano complessivamente a nominali Euro 4.667.607, di cui Euro 3.382.984 verso l'ATS Città Metropolitana di Milano.

I suddetti crediti sono composti, per Euro 701.291 dai saldi di competenza dei vari esercizi dal 2015 al 2021, da fatture da emettere per Euro 4.707.750, da note di credito da emettere per Euro 2.517.840 e per Euro 997.578 dall'integrazione del ristoro (ex. art.4 comma 5 bis del D.L. 34/2020 convertito dalla L.77/2020) in virtù del budget ambulatoriale 2020 definitivo ricevuto nel mese di aprile 2022, per Euro 1.684.114 dalla miglior stima della maggiorazione tariffaria dei pazienti Covid-19 trattati nel 2021 (così come previsto dall'all. 1 alla D.G.R. XI/5882 del 24/01/2022).

Il saldo dei crediti verso clienti include inoltre crediti verso diversi Enti (Euro 1.094.961) e crediti verso utenti privati (Euro 189.622), al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 185.592 che presenta la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Crediti Verso clienti – lordo	4.853.199
Fondo Svalutazione Crediti al 31/12/2020	(167.544)
Utilizzo dell'esercizio	6.952
Accantonamento dell'esercizio	(25.000)
Fondo Svalutazione crediti al 31/12/2021	(185.592)
Crediti verso clienti netto al 31/12/2021	4.667.607

I **crediti verso imprese controllanti entro 12 mesi**, pari a Euro 466.293, sono rappresentati esclusivamente dal credito verso la controllante Bloom Holding S.p.A.

per la differenza tra acconti e saldi IRES a seguito dell'adesione al consolidato fiscale.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti entro 12 mesi, pari a Euro 1.002.070, sono rappresentati dal credito verso la società 33 S.p.A. sorto a seguito dell'operazione straordinaria di scissione deliberata dall'assemblea straordinaria del 15 settembre 2015 per Euro 619.584, dal credito verso la società Trust Medical S.r.l. per il riaddebito del personale distaccato e servizi per Euro 31.806, e dal credito verso 33 S.p.A. per l'adesione al consolidato fiscale per Euro 350.680.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti oltre 12 mesi, pari a Euro 2.478.336, **ed oltre 5 anni**, pari a Euro 619.583, si riferiscono al credito verso la società 33 S.p.A. sorto a seguito dell'operazione straordinaria di scissione deliberata dall'assemblea straordinaria del 15 settembre 2015.

I crediti tributari entro 12 mesi, pari a Euro 65.616, si riferiscono principalmente al credito d'imposta Legge 34/2020.

I crediti tributari oltre 12 mesi, pari a Euro 543.320, sono riconducibili al credito verso l'erario derivante dall'istanza di rimborso IRES/IRAP, relativamente al periodo d'imposta 2007, presentata nel 2012 per Euro 239.923 e al credito d'imposta Legge 34/2020 per Euro 303.397.

I crediti per imposte anticipate ammontano a Euro 2.798.550 e sono generati dalle differenze temporanee emerse in fase di determinazione della tassazione di competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate e le imposte differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e di quelle che saranno in vigore negli anni in cui è previsto il riversamento delle differenze temporanee.

Il prospetto di calcolo delle imposte anticipate è riportato al paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio" della presente Nota Integrativa.

La voce **crediti verso altri** con scadenza **entro i 12 mesi**, complessivamente pari a Euro 84.513, è costituita principalmente da crediti verso l'INAIL (Euro 79.377). I crediti verso altri con scadenza **oltre i 12 mesi** pari a Euro 8.381 sono costituiti da caparre e depositi cauzionali vari.

Non vi sono risultano crediti verso soggetti esteri.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
15.414.086	14.994.155	419.931

Descrizione	31/12/2020	Variazione	31/12/2021
Depositi bancari e postali	14.990.828	419.904	15.410.732
Assegni bancari	17	--	17
Denaro e altri valori in cassa	3.310	27	3.337
Totale	14.994.155	419.931	15.414.086

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
507.815	659.741	(151.926)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce per natura è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ratei per degenze in corso	349.878	511.923	(162.045)
Risconti servizi	115.472	120.011	(4.539)
Risconti noleggi	16.032	12.912	3.120
Risconti merce	8.105	0	8.105
Altri	18.328	14.895	3.433
Totale	507.815	659.741	(151.926)

I ratei per degenze in corso, pari a Euro 349.878, corrispondono ai ricavi di competenza per ricoveri di pazienti effettuati nel corso del mese di dicembre 2021 e dimessi nel 2022.

I risconti per servizi comprendono canoni software e licenze d'uso per circa Euro 86.240 e servizi vari per circa Euro 27.474.

Nella voce "altri" sono ricompresi i risconti relativi principalmente alle spese condominiali per circa Euro 17.538.

Passività**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
12.253.292	12.306.882	(53.590)

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Capitale	10.000.000	--	--	10.000.000
Riserve di rivalutazione	--	--	--	--
Riserva legale	539.128	--	--	539.128
Utili (perdite) portati a nuovo	1.975.277	--	(207.523)	1.767.754
Utilile (perdita) dell'esercizio	(207.523)	(53.590)	207.523	(53.590)
Totale	12.306.882	(53.590)	0	12.253.292

L'Assemblea degli Azionisti del 2 novembre 2021 ha deliberato di rimandare a nuovo la perdita d'esercizio 2020 pari a Euro 207.523.

Di seguito si riportano le movimentazioni del patrimonio netto:

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto Bilancio al 31 dicembre 2021

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva legale	Avanzo di fusione	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile / Perdita	Totale patrimonio netto
Saldo al 31.12.18	20.000.000	337.643	0	0	1.950.461	22.288.104
Destinazioni Utile 2018		97.523		1.852.938	(1.950.461)	0
Distribuzione Dividendi				(1.852.938)		(1.852.938)
Risultato d'esercizio 2019					2.079.239	2.079.239
Riduzione del Capitale Sociale	(10.000.000)					(10.000.000)
Saldo al 31.12.19	10.000.000	435.166	0	0	2.079.239	12.514.405
Destinazione Utile 2019		103.962		1.975.277	(2.079.239)	0
Risultato d'esercizio 2020					(207.523)	(207.523)
Saldo al 31.12.20	10.000.000	539.128	0	1.975.277	(207.523)	12.306.882
Destinazione perdita 2020				(207.523)	207.523	0
Risultato d'esercizio 2021					(53.590)	(53.590)
Saldo al 31.12.21	10.000.000	539.128	0	1.767.754	(53.590)	12.253.292

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copertura perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	10.000.000				
Riserve di rivalutazione	--	A, B, C	-	-	-
Riserva legale	539.128	B	-	-	-
Riserva straordinaria	-	A, B	-	-	-
Avanzo di Fusione	-	A,B,C	-	-	-
Altre riserve	-	A, B	-	-	-
Perdite a nuovo	-		-	-	-
Utili portati a nuovo	1.767.754	A, B, C	1.767.754	-	-
Totale	12.306.882		-	-	-
Quota non distribuibile		539.128	-	-	-
Residua quota distribuibile		1.767.754	-	-	-

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri	IMPORTI
Saldo al 31/12/2020	5.709.152
Incremento dell'esercizio 2021	837.352
Decremento dell'esercizio 2021	(351.597)
Saldo al 31/12/2021	6.194.907

Il Fondo rischi e oneri è stato valutato in continuità con l'esercizio precedente e pertanto sono stati adottati i medesimi criteri di valutazione che tengono conto delle disposizioni previste dalla Legge n. 24/2017.

La voce in oggetto è così costituita:

1. Incrementi, pari a Euro 837.352, riconducibili alle stime effettuate con riferimento ai rischi connessi all'evoluzione delle pratiche in essere relative ai contenziosi civili;
2. Decrementi, pari a complessivi Euro 351.597, riconducibili alle liquidazioni connesse alle definizioni di alcune posizioni relative ai contenziosi civili concluse nel corso del 2021.

Il fondo rischi ed oneri non tiene conto delle potenziali attività derivanti dalle azioni di rivalsa già intraprese nei confronti dei professionisti coinvolti.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.596.425	1.670.706	(74.281)

Il saldo della voce rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti nonché in base alle nuove disposizioni vigenti, al netto del versamento delle quote maturate e già versate ai relativi fondi pensione.

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
TFR	1.670.706	1.368.239	(1.442.520)	1.596.425

D) Debiti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
16.714.441	15.177.571	1.536.870

I debiti sono valutati al loro valore nominale che corrisponde al presumibile valore di

estinzione e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Variazione nell'esercizio	Saldo al 31/12/2021	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	1.106.076	532.071	1.638.147	1.638.147
Debiti verso fornitori	9.291.162	528.349	9.819.511	9.819.511
Debiti verso controllanti	5.437	(5.437)	0	0
Debiti vs imprese sottoposte al controllo dalla controllante	69.001	5.368	74.369	74.369
Debiti tributari	747.690	67.038	814.728	714.728
Debiti verso istituti di previdenza	1.384.359	66.902	1.451.261	1.451.261
Altri debiti	2.573.846	342.579	2.916.425	2.916.425
	15.177.571	1.536.870	16.714.441	16.714.441

Gli acconti entro 12 mesi, pari a Euro 1.638.147, sono relativi alle funzioni non tariffate riconosciute per il trattamento di pazienti anziani in aree metropolitane come da Delibera Giunta Regionale n. 4946 del 29/6/2021.

Il debito verso fornitori, pari a Euro 9.819.511, si riferisce a debiti di natura commerciale, esposti al netto di note di accredito da ricevere pari a Euro 559.230.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari a complessivi Euro 74.369, sono riconducibili principalmente al debito verso la società 33 S.p.A. per Euro 50.001 e al debito verso la società Prodos S.r.l. per Euro 23.992.

I debiti tributari, pari a complessivi Euro 814.728, sono costituiti principalmente da debiti verso l'Erario per ritenute alla fonte su compensi erogati a terzi e a dipendenti.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari a complessivi Euro 1.451.261, sono costituiti principalmente dal debito per contributi sulle retribuzioni del mese di dicembre 2021 per Euro 965.113, dal debito per contributi relativo alle retribuzioni differite, ferie non godute, premi e incentivi, e per Euro 439.363 e dal debito per contributi ENPAM per Euro 46.784.

La voce altri debiti, pari a Euro 2.916.425, è costituita da:

- debiti verso dipendenti e collaboratori per retribuzioni di competenza 2021 da liquidare (Euro 1.049.441);
- debiti per ferie non godute, premio di presenza e variabili relativi all'esercizio 2021 (Euro 1.483.854);
- debiti verso la Protezione Civile/Regione Lombardia per merce consegnata durante l'anno 2020 nel primo periodo di emergenza Covid-19 (Euro 109.949)
- debiti singolarmente di scarsa rilevanza verso una pluralità di altri soggetti per il residuo importo (Euro 273.180).

Non vi sono in essere debiti verso soggetti esteri.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
407.432	210.158	197.274

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale e sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Cred. per investimenti beni strumentali	394.444	200.013	194.431
Risconti per servizi	250	250	--
Risconti per noleggi	12.738	9.895	2.843
Totale	407.432	210.158	197.274

Il risconto passivo si riferisce al credito per investimenti in beni strumentali acquistati nel 2021 il cui beneficio sarà ripartito negli esercizi sulla base della vita utile restante dei beni.

Conto economico**A) Valore della produzione**

2021	2020	Variazioni
68.442.158	65.330.883	3.111.275

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.734.714	55.620.433	8.114.281
Altri ricavi e proventi	4.707.444	9.710.450	(5.003.006)
TOTALE	68.442.158	65.330.883	3.111.275

Complessivamente l'esercizio registra un incremento pari a Euro 3.111.275 del valore della produzione nonostante l'iscrizione nell'esercizio precedente di poste straordinarie attive per Euro 6.900 migliaia (di cui Euro 4.500 migliaia relativi al ristoro Covid-19). L'incremento complessivo deriva dalla maggiore produzione dell'attività tipica sia in regime di convenzione con il SSR sia in regime di solvenza nonostante in diversi periodi dell'anno l'attività è stata riorientata in favore dell'accoglienza dei pazienti Covid-19.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Prestazioni di ricovero e cura, Protesi	42.554.623	38.718.686	3.835.937
Prestazioni ambulatoriali	18.106.870	13.923.053	4.183.817
Funzione DEA	2.600.000	2.666.361	(66.361)
Emoderivati e farmaci	473.221	312.333	160.888
Totale	63.734.714	55.620.433	8.114.281

L'importo relativo alle prestazioni di ricovero e cura pari a Euro 42.554.623 è comprensivo della miglior stima relativa alla maggiorazione tariffaria dei pazienti Covid-19 trattati nel 2021 così come previsto dall'all. 1 alla D.G.R. XI/5882 del 24/01/2022 per Euro 1.684.114.

Così come risulta dal prospetto sopra riportato, l'incremento dei ricavi deriva dall'attività di ricovero e cura per Euro 3.835.937 (di cui Euro 486.370 per l'attività in solvenza), dalle prestazioni ambulatoriali per complessivi Euro 4.183.817 (di cui Euro 748.782 per l'attività solventi).

Altri ricavi e proventi

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Proventi Funzione "pazienti anziani"	2.102.043	2.016.322	85.721
Ristoro COVID 19	997.578	4.500.000	(3.502.422)
Rimborsi assicurativi	374.486	300.245	74.241
Sopravvenienze attive	718.251	2.471.169	(1.752.918)
Proventi vari	515.087	422.714	92.372
Totale	4.707.444	9.710.450	(5.003.006)

La voce Altri ricavi e proventi include i proventi derivanti dal riconoscimento da parte dell'ATS Città Metropolitana di Milano di Euro 2.102.043 quale "Funzione su trattamento pazienti anziani area metropolitana" (come da delibera Giunta Regionale n. 4946 del 29 giugno 2021).

La voce "Ristoro Covid-19" per Euro 997.578 si riferisce all'integrazione del contributo 2020 (sulla base della DGR XI/5123, in accordo con l'art. 4 comma 5 bis del D.L.34/2020) in virtù dei ricalcoli effettuati a seguito della ricezione del budget ambulatoriale definitivo 2020 (aprile 2022).

Le sopravvenienze attive pari a Euro 718.251 sono relative allo storno di debiti per premi 2020 verso dipendenti e collaboratori non erogati (per Euro 279.157), alla revisione delle stime su posizioni del 2018/2019 (per Euro 126.530), ad una transazione conclusa con il fornitore EBM S.r.l. (per Euro 71.672) all'incasso del saldo DRG 2018 (per Euro 88.731), al credito per sanificazione DL 34/2020 (per Euro 27.524) ed al credito d'imposta su acquisto cespiti 2020 e 2021 (per Euro 43.147).

Ricavi per area geografica

L'intero ammontare dei ricavi è stato conseguito nel territorio italiano.

B) Costi della produzione

2021	2020	Variazioni
68.916.875	67.260.450	1.656.425

I costi della produzione, pari a Euro 68.916.875, registrano un incremento pari a complessivi Euro 1.656.425, e derivano dalle variazioni nelle voci di costo così come riportate nella tabella seguente.

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.407.363	11.699.407	1.707.956
Per servizi	20.820.753	19.797.306	1.023.447
Per godimento di beni di terzi	5.290.656	5.254.479	36.177
Salari e stipendi	17.156.890	16.578.939	577.951
Oneri sociali	5.001.363	4.816.535	184.828
Trattamento di fine rapporto	1.368.239	1.285.630	82.609
Altri costi per il personale	0	29.500	(29.500)
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	112.913	129.507	(16.594)
Ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	1.330.971	1.258.500	72.471
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	25.000	4.000	21.000
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	154.736	(312.735)	467.471
Accantonamenti per rischi	837.352	3.250.000	(2.412.648)
Oneri diversi di gestione	3.410.639	3.469.382	(58.743)
Totale	68.916.875	67.260.450	1.656.425

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Risultano pari a Euro 13.407.363, contro Euro 11.699.408 del 2020, correlati all'attività caratteristica, come dettagliati di seguito:

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Medicinali e soluzioni	1.776.493	1.679.460	97.033
Emocomponenti	740.750	771.372	(30.622)
Materiale diagnostico, monouso, presidi sanitari	3.908.551	3.198.248	710.303
Materiale chirurgico	2.202.958	1.652.907	550.051
Protesi	3.445.675	2.569.994	875.681
Spese viaggio e rappresentanza	75	377	(302)
Altro	1.332.861	1.827.050	(494.189)
Totale	13.407.363	11.699.408	1.707.955

Costi per servizi

Ammontano a Euro 20.820.753, contro un valore di Euro 19.797.306 del 2020, e sono dettagliati di seguito:

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Prestazioni sanitarie e servizi	16.443.800	15.489.901	953.899
Spese bancarie	51.891	37.877	14.014
Assicurazioni	35.877	35.941	(64)
Manutenzione e riparazione	1.654.501	1.654.107	394
Consulenze, formazione e selezione	903.009	820.244	82.765
Spese postali e trasporti	60.662	50.029	10.633
Viaggi e rappresentanza	15.826	21.259	(5.433)
Utenze	994.271	1.071.210	(76.939)
Altri costi	660.916	616.738	44.178
Totale	20.820.753	19.797.306	1.022.447

Godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 5.290.656, contro un valore di Euro 5.254.479 del 2020, e sono così costituiti:

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Locazioni	5.120.409	5.093.450	26.959
Noleggi	122.154	129.390	(7.236)
Licenze d'uso	48.093	31.639	16.454
Totale	5.290.656	5.254.479	36.177

Gli affitti derivano principalmente dalla locazione in essere con la società sottoposta al controllo della controllante 33 S.p.A. regolata tramite contratto concluso a normali condizioni di mercato. L'incremento è dovuto esclusivamente alla locazione di una nuova unità.

Costi per il personale

La voce pari a Euro 23.526.492 comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Nell'esercizio 2020 i costi per il personale dipendente ammontavano a Euro 22.710.604.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce per l'esercizio 2021 è pari ad Euro 112.913 (Euro 129.507 nel 2020) ed in particolare accoglie l'ammortamento delle seguenti categorie di immobilizzazioni:

- a) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (Euro 106.984);

- b) concessioni, licenze e marchi (Euro 1.333);
- c) altre (Euro 4.596).

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della vita utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva ed ammontano complessivamente ad Euro 1.330.971 (Euro 1.258.500 nel 2020) ed in particolare si riferiscono alle seguenti categorie di immobilizzazioni:

- a) Impianti e macchinari (Euro 1.153.124);
- b) Altri (Euro 177.847).

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Dall'analisi effettuata sulla solvibilità dei crediti iscritti a bilancio è emersa la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti effettuando un accantonamento pari a Euro 25.000.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

L'impatto a conto economico è negativo per un valore di Euro 154.736 ed è risultante dalla variazione delle rimanenze al 31 dicembre 2021 rispetto al 31 dicembre 2020.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	983.121	1.137.858	(154.736)
Totale	983.121	1.137.858	(154.736)

Accantonamenti per rischi

L'accantonamento per rischi pari a Euro 837.352, coerentemente con i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei precedenti bilanci, è riconducibile sia alle stime effettuate a seguito dell'evoluzione delle pratiche in essere relative al contenzioso civile sia alle stime relative alle nuove richieste risarcitorie pervenute alla società tenuto conto delle nuove disposizioni normative previste dalla Legge n.24/2017.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 3.410.639, contro un valore di Euro 3.469.382 del 2020, e sono dettagliati nella seguente tabella:

Descrizione	2021	2020	Variazioni
IVA indetraibile	3.013.767	2.760.689	253.078
Tasse e contributi	155.433	166.315	(10.882)
Spese varie	45.446	47.848	(2.402)
Associazioni	55.445	41.517	13.928
Omaggi	21.535	22.220	(685)
Sopravvenienze passive	119.013	430.793	(311.780)
Totale	3.410.639	3.469.382	(58.743)

L'incremento dell'IVA indetraibile deriva principalmente dal maggior acquisto di materie prime, per effetto dell'incremento dell'attività rispetto al 2020.

C) Proventi e oneri finanziari

	2021	2020	Variazioni
	11.454	15.386	(3.932)
Descrizione	2021	2020	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti da controllati	--	--	--
da altri	11.474	15.389	(3.915)
Interessi e altri oneri finanziari	(20)	(3)	(17)
Utile e perdite su cambi	--	--	--
	11.454	15.386	(3.932)

Altri proventi finanziari

I proventi finanziari pari a complessivi Euro 11.454, derivano principalmente da interessi attivi bancari.

Imposte sul reddito d'esercizio

	2021	2020	Variazioni
	(409.674)	(1.706.658)	1.296.984
Imposte	2021	2020	Variazioni
Imposte correnti:	48.695	0	48.695
IRES	0	0	0
IRAP	48.695	0	48.695
(Proventi) oneri da consolidato fiscale	(354.422)	(464.771)	110.349
(Proventi) Oneri da consolidato fiscale	(354.422)	(464.771)	110.349
Imposte differite (anticipate)	(103.947)	(1.241.887)	1.137.940
IRES	(103.062)	(1.233.027)	1.129.965
IRAP	(885)	(8.860)	7.975
Totale	(409.674)	(1.706.658)	1.296.984

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES 24%)

A	- risultato ante imposte	(463.263)
B	- onere fiscale teorico 24%	0
C	- differenze temporanee deduc. esercizi successivi	885.243
D	- differenze temporanee es.prec. deducibili	2.322.445
E	- differenze permanenti indeducibili	145.803
F	- imponibile fiscale (A + C + D - E)	(1.754.662)
G	- deduzione Ace	0
H	- IMPONIBILE FISCALE NETTO	(1.754.662)
I	- IRES CORRENTE IN BILANCIO	0
L	(PROVENTO)/ ONERE DA CONSOLIDATO FISCALE	(354.421)

I proventi da consolidato sono relativi alla perdita fiscale utilizzata all'interno del regime di consolidato fiscale nazionale di gruppo.

Determinazione dell'imponibile IRAP (3,9%)

DESCRIZIONE	IMPORTO	IMPOSTA
Differenza tra valore e costi della produzione	(474.716)	
Costi diretti ed indiretti del personale	23.526.492	
Detrazione del cuneo fiscale del personale	(21.859.623)	
Accantonamenti rischi su crediti	25.000	
Differenze permanenti	31.424	
Totale	1.248.577	x 3,9% 48.695

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti:

	Imponibile al 31/12/2020	Differite attive al 31/12/2020	Aumento	Diminuzione	Imponibile al 31/12/2021	IRAP	IRES	Differite attive al 31/12/2021
FONDO CONTENZIOSO	5.709.151	1.370.196	837.352	351.597	6.194.906	0	1.486.778	1.486.778
ACCANTON. REVISORE SU BILANCIO	15.000	4.185	15.000	15.000	15.000	585	3.600	4.185
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	163.545	39.251		2.952	160.593		38.542	38.542
PRESTAZIONI MEDICHE STIMATE	227.167	63.380		219.482	7.685	300	1.844	2.144
BONUS NON EROGATI	72.450	17.388		72.450	0	0	0	0
PERDITA FISCALE D'ESERCIZIO (ECCEDEZZA UTILE CONSOLIDATO)	5.000.845	1.200.203	277.907		5.278.752	0	1.266.900	1.266.900
Totale	11.188.159	2.694.603	1.130.259	661.481	11.656.936	885	2.797.665	2.798.549

Le imposte anticipate sono ritenute recuperabili sulla base delle previsioni economiche formulate per gli esercizi successivi.

Composizione del personale

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	1	1	--
Impiegati	571	563	8
Operai	17	17	--
Totale	589	581	8

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore sanitario e più precisamente:

- per il personale medico viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per i dipendenti di Case di Cura, IRCCS, Presidi e Centri di Riabilitazione;
- per il personale non medico viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per i dipendenti delle strutture sanitarie associate AIOP, ARIS e FDG.

Compensi agli organi sociali e della società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427, punti 16 e 16-bis del Codice Civile, vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi riconosciuti agli amministratori, al collegio sindacale e alla società di revisione:

Qualifica	Compenso
Consiglio di Amministrazione	230.000
Collegio sindacale	31.000
Revisore legale	42.000
Totale	303.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Sistema improprio degli impegni	150.700	150.700	-
Merci di terzi in conto deposito	1.291.370	1.311.673	(20.303)
TOTALE	1.442.070	1.462.373	(20.303)

Il Sistema improprio degli impegni è costituito da una fideiussione concessa all'Università degli Studi di Milano per Euro 150.700 a garanzia di una Borsa di Studio finanziata.

Inoltre, presso la società sono presenti al 31/12/2021 Merci di Terzi in conto deposito per un ammontare pari a Euro 1.291.370.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha avuto diverse fasi di recrudescenza e si è protratta anche nei primi mesi dell'esercizio 2022. In particolare nei mesi di gennaio e febbraio 2022 l'attività di ricoveri a cura ha subito un calo anche rispetto all'esercizio precedente dovuto al continuo ricovero di pazienti Covid-19 che ha comportato anche la chiusura nel mese di gennaio del reparto relativo ai ricoveri solventi al fine di impiegare il personale sanitario nell'attività Covid-19.

Alla luce di ciò la società stima di erogare nel 2022 la quasi totalità del budget ambulatoriale contrattualizzato mentre per i ricoveri la produzione sarà all'incirca pari al 92% del budget.

La guerra in Ucraina sta comportando un incremento delle tariffe relative alle utenze infatti nel primo trimestre 2022 si è registrato un aumento delle tariffe (energia elettrica +119 % e gas +188% rispetto alle tariffe dell'esercizio precedente) che, nonostante l'intervento governativo c.d. "decreto Ucraina", andrà certamente ad incidere sul risultato di esercizio.

Dal punto di vista finanziario la Società nell'esercizio 2022 ha continuato ad incassare acconti pari al 90% del budget (al netto di eventuali rimodulazioni non storicizzabili) rapportato a 12 mesi e così come stabilito dalla D.G.R. XI/4773 del 25/06/2021, e pertanto, presenta una buona situazione.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si informa che la società è soggetta alla attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Bloom Holding S.p.A., con sede legale in Via Ampère 47, ove altresì disponibile copia del bilancio consolidato di cui la Vostra società fa parte in quanto controllata.

Di seguito i dati essenziali così come risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato chiuso al 31 dicembre 2020, della Società controllante Bloom Holding S.p.A.:

importi in Euro

Stato Patrimoniale		
B) Immobilizzazioni	160.216.876	161.216.876
C) Attivo Circolante	19.776.291	15.317.545
D) Ratei e risconti attivi	8.401	944
Totale Attivo	180.001.568	176.535.365
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	31.100.000	31.100.000
Riserve	136.860.531	151.400.000
Riserva Legale	6.220.000	402.893
Utile (perdita) portate a nuovo	-	6.954.958
Utile (perdita) dell'esercizio	666.881	(14.177.319)
Totale patrimonio netto	174.847.412	175.680.532
D) Debiti	5.154.156	854.133
E) Ratei e Risconti	-	700
Totale passivo	180.001.568	176.535.365
Conto economico		
	2020	2019
A) Valore della produzione	33.221	19.345
B) Costi della produzione	159.298	159.147
C) Proventi e oneri Finanziari	780.072	6.008.689
D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie	-	(20.000.000)
Proventi (oneri) da consolidato fiscale	(12.886)	46.206
Utile (perdita) dell'esercizio	666.881	(14.177.319)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si precisa che, nell'anno 2021, la Società ha ricevuto dalle Pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo dell'art. 1, comma 125, Legge 124/2017 - contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici che siano soggetti all'obbligo di segnalazione.

In particolare, si precisa che la società ha beneficiato del credito di imposta su acquisti DPI, per Euro 27.524 così come previsto dal D.L. 34/2020 art. 125 e del contributo una tantum previsto dall'art.4, commi 5 bis e 5ter del D.L.34/2020 convertito dalla Legge 77/220, così come modificato dal D.L.149/2020 (c.d. Decreto ristori bis) convertito con la Legge n.176/2020 stimato e rilevato per Euro 997.578.

Inoltre si informa che:

- Non esistono operazioni di compravendita, crediti e debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- Non esistono strumenti finanziari derivati in portafoglio per attività di trading o per copertura di rischi rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 2427 bis del Codice Civile;
- Non esistono azioni di godimento od obbligazioni convertibili;

- Non esistono passività potenziali tali da rendere necessarie rettifiche o annotazioni integrative al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;
- In relazione a quanto previsto dall'articolo 2447 septies del Codice Civile, si segnala che non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile, né finanziamenti correlati ai sensi dell'articolo 2447 decies del Codice Civile;
- Non esistono leasing finanziari.
- Si informa che non sono state poste in essere operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato, per il dettaglio delle operazioni con parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.
- A partire dal 22 dicembre 2008 la Società si è dotata del Modello di Organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n.231 dell'8 giugno 2001, ha adottato il Codice Etico e nominato il relativo Organismo di Vigilanza.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il bilancio al 31/12/2021 chiude con una perdita pari a Euro 53.589, pertanto, si propone di coprire la perdita mediante utilizzo degli utili portati a nuovo.

Milano, 29 aprile 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Giuseppe Bava